

Di fisco, un mix di proroghe

Al 21 luglio i versamenti di saldo e acconto delle dichiarazioni senza sanzioni e interessi per partite Iva. Riforma fiscale terzo settore a partire da gennaio 2026

Partite Iva: il pagamento di imposte e contributi slitta dal 30 giugno al 21 luglio con possibilità di saldare con la maggiorazione dello 0,4% entro il 20 agosto. Nel perimetro della proroga anche i versamenti delle imposte dei contribuenti forfettari, dei c.d. minimi, dei soggetti con cause di esclusione Isa ed anche dei soci di società di persone, associazioni ed imprese in trasparenza fiscale. Questi alcune delle norme del dl fisco approvato ieri dal cdm

articoli da pagina 25

Il consiglio dei ministri ha approvato un provvedimento omnibus. Sugar tax, ok rinviato

Mix di proroghe nel dl fisco

Leo: il rinvio dei versamenti per il dlgs correttivo concordato

DI CRISTINA BARTELLI

Tax day, delibere Imu e dichiarazioni Irap, approvato un mix di proroghe fiscali. Confermando le anticipazioni di ItaliaOggi, anche quest'anno ci sarà lo slittamento dei termini di versamento per le dichiarazioni fiscali (si veda altro articolo in pagina). E non solo proroghe anche per altri adempimenti fiscali quello legato all'approvazione delle delibere Imu e alla trasmissione delle dichiarazioni Irap. Ma anche novità sulla tracciabilità delle spese di trasferta, sugli impatriati e normativa anti elusiva. Sono questi alcune delle misure inserite nel provvedimento dl fisco approvato ieri dal consiglio dei ministri. Le disposizioni approvate sono caratterizzate per essere a costo zero, non hanno impatto sui conti pubblici, le altre onerose come il rinvio della sugar tax o la rimodulazione dell'Iva nell'arte arriveranno con un successivo decreto legge, in attesa che Ragioneria smaltisca il lavoro di bollinatura e copertura delle disposizioni. La scelta di riconoscere la proroga dei versamenti spiega il viceministro Maurizio Leo, in conferenza stampa al termine del consiglio dei ministri è dovuta al fatto che in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato ieri il decreto legislativo correttivo concordato, il n. 81: «L'ultima cosa e forse la cosa più importante a cui abbiamo tenuto è lo slittamento del versamento del pagamento del saldo 2024 e dell'ac-

conto del 2025 per i soggetti ISA e per i forfettari. Il motivo di questo riferimento è legato al fatto che è stata presentata, come sapete è stata approvata, è in gazzetta da domani perché il Presidente della Repubblica l'ha firmato oggi (ieri per chi legge, ndr), il decreto legislativo correttivo del concordato preventivo biennale di altre misure e quindi alla luce di questo e alla luce delle disposizioni contenute in questo provvedimento si dà un tempo congruo ai professionisti per effettuare i versamenti sia del saldo del 2024 sia dell'acconto del 2025. Ovviamente dal 20 di agosto del 2025 si potrà, scusate, dal 21 di luglio 2025 sino al 20 di agosto del 2025 ci sarà la possibilità di versare con una maggiorazione dello 0,4%».

Durante la conferenza si è poi tornati a parlare di rottamazione e di sostenibilità del percorso della pace fiscale con quello, in contemporanea della riduzione delle tasse per il ceto medio, con l'abbattimento dell'aliquota Irpef dal 35 al 33%.

«Le due tematiche possono sicuramente viaggiare insieme. Ovviamente dobbiamo trovare anche qui le necessarie coperture, come il Ministro Giordano ha detto

in un'intervista che io ho avuto modo di affermare, sono misure che richiedono coperture. Coperture che dovremmo individuare anche alla luce, soprattutto per quanto riguarda la rottamazione, di quelli che sono gli esiti di una commissione». Leo ha quindi riportato all'attenzione il lavoro conclusivo della commissione sul magazzino, «Al Ministero abbiamo istituito una commissione presieduta da un presidente in pensione della Corte dei Conti che ha fatto un monitoraggio di tutto quello che è il carico del magazzino dal 2000 al 2024, sono 1.275 miliardi, probabilmente sarà aumentato pure qualche miliardo, per verificare come gestire questo magazzino. Quindi dobbiamo fare in modo di selezionare magari una parte di questo magazzino che può entrare in un meccanismo di rot-



tamazione e valutare i tempi e le modalità». Leo ha poi ricordato che il tema come ha detto Giorgetti potrà essere affrontato in modo più completo e appropriato con la prossima legge di bilancio. «Comunque», ha dichiarato Leo, «le due tematiche sono all'attenzione del Ministero, la riduzione dell'aliquota, per quanto riguarda le fasce del ceto medio, perché sostanzialmente oggi il ceto medio che è costituito da coloro i quali hanno un reddito che oscilla tra i 28 e i 50-60 mila euro, nella fascia 28-50 mila euro abbiamo una aliquota del 35%, oltre addirittura passiamo al 43%. Se ci mettiamo le addizionali arriviamo a cifre consistenti, quindi sia la riduzione del carico fiscale per il ceto medio sia la rottamazione sono misure all'attenzione del Governo e sicuramente si troverà una sintesi per raggiungere questi obiettivi». Leo ha poi rassicurato e confermato che è in arrivo un secondo provvedimento che conterrà la proroga della sugar tax e l'Iva per le opere d'arte. «le due misure sono assolutamente all'attenzione del governo sia la sugar tax, perché come sapete il termine della sospensione spira alla 30 di questo mese, quindi sicuramente un intervento che verrà fatto, come pure la misura dell'aliquota IVA per quanto riguarda le opere d'arte. Queste due misure però devono essere contenute in un provvedimento specifico di dove ci sono spese e ci sono interventi di copertura.».

—© Riproduzione riservata—■

DS6901

DS6901



Maurizio Leo